

Domando che questa petizione venga rimessa alla Commissione nominata per i provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Se non ci sono osservazioni in contrario, s'intenderà accordata l'urgenza di questa petizione; e, secondo la massima approvata dalla Camera, sarà trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sui provvedimenti finanziari.

Onorevole Billia, ella pochi giorni addietro non era presente quando la Camera ha fissato la seduta del 2 maggio per lo svolgimento di diversi disegni di legge d'iniziativa parlamentare. Se ella aderisce, io metterò anche lo svolgimento dei suoi per la stessa seduta, dopo che gli onorevoli D' Ondes, D'Ayala e Pellatis avranno svolto i loro progetti.

BILLIA. Non solo aderisco, ma la ringrazio.

PRESIDENTE. Furono chiesti i seguenti congedi: dall'onorevole Ferri, per interessi particolari, urgenti, e per affari della provincia e comune di Grosseto, di giorni 10; dall'onorevole Sandri, per motivi di salute, di giorni 15.

(Sono accordati.)

PISSAVINI. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

Vorrei pregare la Presidenza e la Camera ad invertire l'ordine del giorno. Questa preghiera mi è suggerita dal desiderio vivissimo di non isprecare inutilmente del tempo, e proseguire in modo più celere nei lavori che abbiamo in pronto. Per conseguire tale intento proporrei che, mentre si attende l'onorevole guardasigilli, si passasse alla discussione dei progetti portati ai numeri 2 e 3 dell'ordine del giorno, i quali non daranno luogo a lunga discussione. Appena poi giunga l'onorevole guardasigilli, si passerà alla discussione della legge sulle disposizioni relative ai maggiori assegnamenti. In questo modo potremo proseguire oltre nei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Siccome non è presente il ministro delle finanze, e questi due progetti riguardano il suo Ministero...

PISSAVINI. Ma credo che essi non daranno luogo a discussione.

PRESIDENTE. Del resto il signor ministro di grazia e giustizia, che in questo momento è al Senato, sarà qui in breve.

(Entra il ministro per le finanze.)

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la cessazione al 31 dicembre 1871 dei maggiori assegnamenti.

SELLA, ministro per le finanze. Per il caso che il mio collega il guardasigilli potesse venire alla seduta, essendo in questo momento trattenuto nell'altro ramo del Parlamento, proporrei che si discutessero gli altri progetti che sono all'ordine del giorno.

PISSAVINI. È quello che io aveva proposto.

PRESIDENTE. Va benissimo che lo aveva proposto, ma

il presidente doveva far presente che il signor ministro delle finanze non si trovava nell'aula.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io ne faccio le mie scuse; ma era trattenuto nella Commissione dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Si passerà intanto alla discussione del progetto di legge per la iscrizione sul Gran Libro delle obbligazioni della società della ferrovia Torino-Cuneo-Saluzzo.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito prima l'onorevole Maldini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MALDINI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge concernente le leggi fondamentali sulla leva della gente di mare, riproducendo come allegato la relazione già presentata dalla medesima Giunta nella tornata del 15 giugno anno scorso. (V. Stampato n° 22-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Siccome già altra volta la Camera aveva dichiarato l'urgenza di questo disegno di legge, credo che non vi sarà opposizione, perchè il medesimo sia nuovamente dichiarato d'urgenza. (Segni di assenso)

Invito l'onorevole D'Amico a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

D'AMICO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio passivo della marina. (V. Stampato n° 8 F)

PRESIDENTE. Sarà stampato e distribuito.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'INSCRIZIONE SUL GRAN LIBRO DELLE OBBLIGAZIONI DELLA SOCIETÀ FERROVIARIA TORINO-CUNEO-SALUZZO.

PRESIDENTE. Pongo in discussione lo schema di legge per l'iscrizione sul Gran Libro del debito pubblico delle obbligazioni della società della strada ferrata di Torino-Cuneo-Saluzzo. (V. Stampato n° 60)

La discussione generale è aperta. Se nessuno domanda la parola, si passa alla discussione degli articoli:

« Art. 1. I debiti contratti dalla già società anonima per la strada ferrata da Torino, Cuneo e Saluzzo, a seguito dell'autorizzazione data dai regi decreti 26 marzo 1855 e 21 agosto 1857, ai quali lo Stato, in dipendenza della cessione fatta al medesimo dell'esercizio di detta ferrovia con atto stipulato il 17 luglio 1859, ed approvato colla legge 18 stesso mese ed anno, deve provvedere in conformità del regio decreto 23 dicembre 1859, numero 3821, e della convenzione 30 giugno 1864, approvata per legge del 14 maggio 1865, con cui la